

# Al via il progetto a finanziamento europeo "CIVIC".

di  
Emanuele Caroppo  
Paola Cavalieri  
Vincenzo F. Scala



# C I V I C

COMPETENT INHABITANTS TO VALORISE INCLUSIVE COMMUNITIES



Nelle giornate di giovedì 4 e venerdì 5 dicembre 2020 si è tenuto il Kick - Off Meeting del progetto CIVIC, il "calcio d'inizio" di questo nuovo progetto supportato dal programma europeo Erasmus+, di durata biennale, che vede l'ASL Roma 2 come capofila.

CIVIC "Competent Inhabitants to Valorise Inclusive Communities in EU" si pone in linea di continuità con HERO, il precedente progetto sull'housing sempre coordinato dalla ASL Roma 2 nel triennio 2016-2019, i cui risultati sono disponibili in cinque lingue comunitarie sul sito [www.housing-project.eu](http://www.housing-project.eu).

Al kick-off meeting, che si è tenuto di necessità in videoconferenza, hanno preso parte rappresentanti del partenariato, dalla Grecia, dalla Croazia, dal Portogallo e dall'Irlanda del Nord.

Anche gli utenti del DSM, come previsto, hanno contribuito alla sua realizzazione inviando tre video appositamente realizzati e che hanno fornito una rappresentazione vivace

e vissuta di come si pensa e si realizza l'housing nel nostro Dipartimento.

In CIVIC, come già in HERO, "housing" è inteso come lo sviluppo di un sistema di strutture sociali in una rete di relazioni umane in un quartiere sicuro. HERO incoraggia l'approccio community-based per consentire il passaggio dall'aiuto all'inclusione. La recente pubblicazione di Sladana Strkalj-Ivezic psichiatra responsabile del centro di salute mentale dell'ospedale psichiatrico universitario di Zagabria (partner in entrambi i progetti HERO e CIVIC) dal titolo "Mental health as public good.

Psychosocial interventions in mental health"[2020 Croatian Institute of Public Health. Zagreb, Croatia]inquadra l'apporto di questa tipologia di progetti entro un quadro europeo più ampio di interventi per la salute mentale.

La prestigiosa rivista The Lancet (2020) in

virtù della scadenza del Piano d'azione per la salute mentale dell'OMS 2013-2020, ha ribadito il concetto che: "L'emancipazione della comunità è la strada per la promozione della salute mentale".

Dall'ottobre 2018, la Commissione Lancet per la salute mentale globale e lo sviluppo sostenibile ha richiamato l'attenzione della comunità scientifica internazionale sugli indicatori per la salute mentale proponendone il raggruppamento per aree: (vicinato, ambiente sociale / culturale); sistemi e servizi (disponibilità del servizio, accesso, qualità); protezione dai risultati e dai rischi.

Nel 2019, con il Manuale "Materiale sui diritti della qualità per la formazione, l'orientamento e la trasformazione", l'OMS ha ribadito con forza la connessione tra diritti umani, responsabilizzazione della comunità e salute mentale.

In CIVIC coerentemente con la vision del nostro DSM l'housing è visto sia come garanzia di diritti umani che come parte fondamentale del percorso di recovery volto all'inclusione sociale.

Gli obiettivi principali che CIVIC si propone di perseguire sono i seguenti:

- Espandere e supportare la diffusione del Curriculum formativo su housing e salute mentale, per le comunità locali pubblicato sul sito [www.housing-project.eu](http://www.housing-project.eu)
- Sviluppare le reti per l'apprendimento non formale all'housing.
- Identificare le abilità sociali e civili nei percorsi abitativi.
- Raccogliere e condividere soluzioni per problemi abitativi.

La condivisione di buone pratiche e la formazione svolta all'interno di CIVIC porterà a due specifici prodotti:

1. Un tutorial per facilitare l'utilizzo del Curriculum di formazione HERO, per le comunità locali.
2. Un opuscolo "Cosa fare in caso di ..." che

fornisca idee, suggerimenti, soluzioni per l'housing.

CIVIC sarà attuato attraverso il lavoro sinergico di 5 organizzazioni provenienti da 5 paesi dell'UE. Tutte le organizzazioni hanno esperienza di housing, sono attive nei processi d'inclusione e protezione dei diritti, partecipando a reti nazionali ed internazionali.

Il partenariato ha identificato quattro gruppi target, che rappresentano le comunità locali: 1. utenti dei servizi di salute mentale e loro famiglie, 2. professionisti dei servizi di salute mentale, 3. professionisti di altre agenzie (scuole, ufficio di collocamento) 4. cittadini (vicini, volontari).

40 persone dei gruppi target saranno coinvolte da ciascun partner e forniranno il loro contributo diretto a CIVIC.

Prosegue quindi con CIVIC l'impegno del DSM nell'ambito della progettazione europea e delle iniziative volte a sviluppare e migliorare l'intervento sul tema dell'abitare.

Degli sviluppi di questo nuovo progetto e del suo percorso daremo man a mano conto sulle pagine di questa Newsletter.